

LE ULTIME

DA AUTODEMOLIZIONI DOLFI

Rinnovo patenti, prestare attenzione: proroga emergenza, nuove scadenze

PISTOIA. Signori, si cambia (considerata la proroga dello stato di emergenza sanitaria, che durerà sino al 31 luglio 2021). La campagna vaccinale continua, le restrizioni anche, nonostante siano state in parte allentate dal **Decreto Riaperture** pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale** il 22 aprile scorso.

La proroga dello stato di emergenza ha introdotto diverse novità e quindi anche un rimando per quanto riguarda il rinnovo patenti, che saranno valide oltre la loro scadenza. **La proroga coinvolge sia i giovani che stanno studiando per conseguire la patente di guida, sia tutti coloro che hanno il proprio documento scaduto o che sta per scadere.**

Chi deve rinnovare la sua licenza oggi ha la possibilità di programmare la visita con calma e rimandarla senza rischiare di prendere la multa per "patente scaduta". Per quanto riguarda invece i ragazzi che stanno facendo il loro percorso di lezioni e guide per ottenere la patente, il **Ministero dei Trasporti** ha stabilito una proroga. Chi ha presentato la domanda tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 oggi ha tempo di fare il suo esame di teoria **entro un anno dalla data di accettazione** (il termine massi-

mo standard è di 6 mesi). Anche per il foglio rosa c'è una proroga, quelli in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2021 **saranno validi fino al 29 ottobre 2021.**

Di seguito le proroghe stabilite per chi deve rinnovare la patente, in base alla scadenza del documento stesso: scadenza tra 31 gennaio 2020 e 29 dicembre 2020, **patente valida fino al 29 ottobre 2021**; scadenza tra 30 dicembre 2020 e 30 giugno 2021, **patente valida fino a 10 mesi dopo la scadenza**; scadenza tra 1 e 31 luglio 2021, **patente valida fino al 29 ottobre 2021.**

Per chi ha una patente rilasciata in **Italia** e valida per circolare nei Paesi dell'**UE** invece: scadenza tra 1° febbraio 2020 e 31 maggio 2020, **devono essere calcolati fino a 13 mesi rispetto alla naturale scadenza**; scadenza tra 1° giugno 2020 e 31 agosto 2020, **patente valida fino al 31 luglio 2021**; scadenza tra 1° settembre 2020 e 30 giugno 2021, **si può circolare fino a 10 mesi massimo dopo la data indicata.**

Se la patente viene usata come documento di riconoscimento e la scadenza è tra il 31 gennaio 2020 e il 29 aprile 2021, **allora la validità è ritenuta tale fino al 30 aprile 2021.**

Demolire nel rispetto dell'ambiente

**AUTODEMOLIZIONI
DOLFI**

Azienda fondata nel 1956 da Giampaolo Dolfi



Via di Canapale, 10 - Pistoia - www.autodemolizionedolfi.it

SOMMARIO

Pag. 2 Autodemolizioni Dolfi fa... Cinquecento

Pag. 3 Alla ricerca del personaggio-personalità

Pag. 4 Quando alle mitiche "Betti" di Pistoia...

Autodemolizioni Dolfi Giampaolo S.N.C.
Sede: Via di Canapale, 10 - 51100 Pistoia
Tel. 0573 / 380120 - Cell. 347 3583434
Cod. Fisc. - P. IVA: 01787720471
www.autodemolizionidolfi.it



Ciclostilato in proprio

Pag. 1

Personaggi di tendenza: Drusilla Foer

La parte migliore dei social network

Nei prossimi numeri del giornale, ci occuperemo anche di social network: intanto citiamo una delle parti migliori di questi, **Drusilla Foer**, che piace tanto alla nostra **Cristina Dolfi**: quando anche i social fanno cultura attraverso la parola e le buone maniere.

Per chi ancora non conoscesse il personaggio (di spiccata personalità), qualche nota. **Drusilla Foer** è attualmente impegnata nel programma televisivo **Ciao Maschio**, condotto da **Nunzia De Girolamo**, un viaggio alla scoperta dell'universo maschile, anche in funzione del rapporto con le donne più significative delle loro vite. Al termine di ogni puntata proprio **Drusilla Foer**, in maniera provocatoria e spiazzante, offre il suo particolare punto di vista su quanto appena ascoltato.

Drusilla Foer è un personaggio creato dall'attore toscano **Gianluca Gori**, nato a **Siena** il 23 luglio 1945. **Drusilla Foer** è una cantante, autrice, attrice di teatro e sceneggiatrice, che con il suo fascino elegante ha conquistato le copertine di molte riviste di moda. Molto amata sui social, è seguitissima su **Instagram**, dove quasi giornalmente posta foto e dà notizie delle sue attività lavorative. Tra queste ultime si annoverano grandi interpretazioni teatrali (come dimenticare il suo ruolo nel film **Magnifica Presenza** di **Ferzan Ozpetek**).

*"Se non ci fosse **Gianluca**, starei in casa tutto il giorno e non parlerei con nessuno, nemmeno più con la mia domestica **Ornella**, che si è innamorata di un tanguero argentino ed è fuggita con lui. Così mi trovo sola in casa: ecco perché faccio cinema e televisione"*, si descrive.



Nelle foto: tre scatti, ripresi da internet, di Drusilla Foer, vero fenomeno di costume. La nobildonna, a cui ha dato vita l'attore di origine senese Gianluca Gori, si divide tra social network, teatro, cinema e televisione



GENTE PERSONE & FATTI



Le mitiche scuole medie Enrico Betti Pagliaro e i dettami per la vita

Vi chiederete: che cosa c'entra la foto in pagina con l'argomento dell'articolo? Apparentemente nulla. Nella sostanza, moltissimo.

Ad **Autodemolizioni Dolfi** interessano, tra l'altro, rispetto dell'ambiente (demolire nel rispetto dell'ambiente è la filosofia dell'azienda di **Canapale**) ed educazione civica, una materia fondamentale che a scuola viene spesso trascurata e che oggi definiscono così: *"l'educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*.

In poche parole, costruire, mattoncino dopo mattoncino, il fanciullo perché diventi un adulto consapevole. Educazione civica la faceva, con l'esempio, l'indimenticabile professor **Vittorio Pagliaro**, storico preside delle mitiche scuole medie **Enrico Betti**, a **Pistoia**.

Ah, le **"Betti"**, un'autentica eccellenza pistoiese, in **Corso Gramsci**, accanto al **Liceo classico Niccolò Forteguerri**. Non le può dimenticare chi non le ha frequentate, non se le può scordare tanto più chi ha avuto l'onore e la fortuna di frequentarle. Spesso, la difficoltà a frequentarle perché è indubbio che il livello di preparazione offerto fosse notevole e il bambino che usciva dalle **Elementari** talvolta si trovava in ambasce, almeno inizialmente, catapultato in un universo differente rispetto al precedente.

Pagliaro era figura ritenuta a torto autoritaria - per educazione ricevuta e soprattutto vicende e vicissitudini storiche di un'Italia che fu - e invece era **AUTOREVOLE**. La differenza è notevole. Temuto e ascoltato, dettava regole che lui stesso, per primo, rispettava. Dando, appunto, l'esempio.

L'ingresso in classe era scaglionato: dapprima entravano le ragazze, ordinatamente, una ad una, poi, dopo un quarto d'ora, al suono della campanella, di una nuova campanella, i ragazzi. Una forma di rispetto del "gentil sesso". Poi il salutare professori e compagni di classe (ricordate il classico *"Saluta!"* dei nonni, al momento del congedo?), dare il buongiorno. Il quarto d'ora di ricreazione, in classe, alcune volte seduti. L'andare al bagno, ad uno ad uno, per evitare una parola d'attualità, odiosissima per motivi ben comprensibili: assembramenti. In realtà, ovviamente, per evitare eccessivi rumori molesti, affinché "il silenzio", la disciplina, prevalesse tra le grandi mura di quella scuola che si riprometteva di educare oltre che di insegnare.

(continua)



Nella foto: un angolo dell'azienda Dolfi a Canapale. Com'è attenta all'ambiente, l'impresa è sensibile all'educazione civica, materia fondamentale ma spesso trascurata

(segue)

L'uscita, per fare ritorno nelle proprie abitazioni, era una sinfonia. Direttore d'orchestra, **Pagliaro**: le classi si disponevano all'interno delle aule con gli alunni in fila, in silenzio. Lui bussava porta a porta: uscivano le prime, una ad una, poi le seconde, infine le terze. E nel lungo scalone, guai a chi eccedeva pensando di averla fatta franca, di essere già fuori.

Quando la custode, **Imperia**, lamentò di dover togliere le gomme da masticare attaccate sotto ai banchi, **Pagliaro** ordinò di rovesciare gli stessi, facendo indossare guanti agli allievi affinché pulissero. Mentre i genitori in strada attendevano l'uscita dei pargoli. Era un... ritardo meditato e... punitivo, una lezione di comportamento. Il rispetto degli... ambienti.

E le gite? Guai a non essere puntuali alla partenza: i malcapitati genitori e bimbo furono costretti, a bordo della propria auto, a inseguire, i tre pullman sino alla prima area di servizio. L'aveva deciso **Pagliaro**: così, la prossima volta, saranno puntuali. Tutti, grandi e piccini. E i ritorni? Se aveva detto ai genitori che saremmo rientrati dinnanzi alle **"Betti"** alle 21, state certi che i tre pullman alle 20.50 stazionavano in fila dinnanzi al **"Pacini"**, proprio dietro l'angolo. Li attendevano le 20.59 e magicamente si rimettevano in moto per arrivare davanti alla scuola alle 21 spaccate.

Il temer di un tempo è stato un insegnamento per la vita (prof. **Manzari** dixit). Quello che ci appariva autoritario, qualcosa di grande. Indimenticabile.

